

(I lavori proseguono alle ore 14.12 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 948 presentata da Sacco, inerente a "Quali azioni di verifica per l'omogenea e corretta applicazione della tariffazione puntuale bando 2020-2021 per la concessione di contributi a favore dei consorzi per la gestione dei rifiuti urbani"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 948.
La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione.
Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Come sappiamo, la direttiva europea stabilisce una gerarchia da seguire per quanto riguarda i rifiuti: prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo e smaltimento.

La nuova direttiva di modifica, recepita a settembre 2020, stabilisce i requisiti operativi minimi per i regimi di responsabilità estesa del produttore; rafforza le norme per la prevenzione dei rifiuti; stabilisce nuovi obiettivi per il riciclaggio dei rifiuti urbani; evidenzia esempi di incentivi per applicare la gerarchia dei rifiuti.

La Regione Piemonte stabilisce il rispetto della gerarchia dei rifiuti e persegue gli obiettivi di riduzione della produzione dello stesso, del riuso e della minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti ha individuato le azioni prioritarie da attivare in Piemonte al fine di conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e di produzione massima annua di rifiuto indifferenziato, fissati per il 2020 rispettivamente al 65% e ad un valore inferiore a 159 chili procapite. Per gli stessi parametri, il Piano ha individuato anche gli obiettivi da raggiungere al 2025 e al 2030 (al 2025: raccolta differenziata almeno al 70% e rifiuto indifferenziato inferiore a 126 kg pro capite; al 2030: raccolta differenziata almeno al 75% e rifiuto indifferenziato inferiore a 100 kg pro capite).

Tra le azioni per il raggiungimento degli obiettivi fissati, la legge regionale del 2018 individua la tariffazione puntuale quale strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese, al fine della riduzione della produzione di rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

A tal fine, il 30 novembre 2018, sono state approvate le linee guida per la tariffazione puntuale di rifiuti in regione Piemonte, frutto dall'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, il Consorzio COVAR 14, il Consorzio Chierese Servizi, con sottoscrizione per adesione di Pegaso S.r.l., per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della tariffazione puntuale del servizio dei rifiuti urbani a livello regionale.

Considerato che con una parte del gettito derivante dal tributo speciale per il deposito in discarica (circa cinque milioni su 14 accertati), la Regione ha concesso per il 2020-2021 dei

contributi a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, in particolare per azioni volte: alla riorganizzazione dei servizi di raccolta con passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone; alla misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso; alla realizzazione o ampliamento e adeguamento di centri di raccolta rifiuti a servizio di un bacino di utenza - comunale o sovracomunale - di almeno 5.000 abitanti.

Il Consorzio COVEVAR 14, Basso Novarese e CBA di Alessandria hanno ricevuto i suddetti contributi regionali per il passaggio a tariffazione puntuale in alcuni Comuni. L'applicazione della tariffazione puntuale nelle Amministrazioni comunali individuate era prevista dall'1/1/2022 per il COVEVAR 14 e Basso Novarese, mentre dall'1/01/2021 per il CBA di Alessandria

Alcuni cittadini, Associazioni ambientaliste locali e Consiglieri comunali, residenti nei comuni individuati dal Consorzio Basso Novarese per l'applicazione della tariffazione puntuale, segnalano una sostanziale incongruenza sul metodo di applicazione della stessa; in particolare, differirebbe in maniera sostanziale dalle linee guida regionali, tale da non poter essere considerata un vero sistema di tariffazione puntuale.

Per questo motivo, interrogo l'Assessore per conoscere quali azioni di verifica stia eseguendo la Regione al fine di garantire un'azione sistemica sul territorio di omogenea e corretta applicazione della tariffazione puntuale, anche nel rispetto delle tempistiche previste dai Consorzi per l'applicazione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sacco per l'illustrazione la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Con deliberazione n. 15 del 16 ottobre 2020 la Giunta regionale ha dato avvio all'attuazione della misura 50 del Piano "Riparti Piemonte" dal titolo: "Potenziamento della raccolta differenziata anche in considerazione delle nuove esigenze connesse alla pandemia", approvando indicazioni in merito all'ammissibilità degli interventi e delle modalità di utilizzo delle risorse regionali stanziare.

Le indicazioni dalla suddetta deliberazione prevedono che i soggetti beneficiari di finanziamento siano i Consorzi di area vasta, come previsto nella legge 1 del 2018, ovvero i Consorzi di Bacino costituiti ai sensi della legge regionale n. 24 del 2002. Invece, tra gli interventi ammissibili al finanziamento, in linea con le indicazioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, sono inclusi gli interventi che prevedono la misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal Decreto Ministeriale Ambiente del 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali.

Con determinazione dirigenziale del 21 ottobre 2020, viene approvato il relativo bando per la concessione di rifiuti a fondo perduto a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani nell'ambito della suddetta misura 50 nel quale, in proposito all'azione inerente all'applicazione della tariffazione puntuale, viene richiesto il rispetto delle linee guida per la

tariffazione puntuale dei rifiuti in regione Piemonte, approvate con DGR del 30 novembre 2018, nonché venivano definite le modalità di effettuazione della misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato.

Con un'altra determinazione dirigenziale del 13 maggio 2021, si procedeva all'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento della relativa graduatoria e della individuazione dei destinatari del contributo regionale, a seguito di istruttoria condotta dalla Commissione istruttoria, nominata con determinazione dirigenziale del 20 gennaio 2021, per la valutazione delle istanze di contributo per la formulazione ovviamente della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamenti. Nell'ambito dell'azione relativa alla misurazione puntuale del quantitativo di rifiuto indifferenziato, l'elenco dei soggetti ammessi risultava essere: al primo posto il Consorzio di Bacino alessandrino per la raccolta del trasporto di rifiuti solidi urbani; al secondo posto il Consorzio di bacino Basso Novarese (il CDN); al terzo Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 (COVAR 14).

Tra la documentazione da allegare all'istanza prevista dal bando, di cui alla determinazione dirigenziale n. 569, veniva tra l'altro richiesto copia del Regolamento Comunale inerente alla tariffazione commisurata al servizio reso, ovvero dichiarazione del Sindaco attestante l'impegno dell'Amministrazione comunale ad approvare entro il 31 luglio 2021 il Regolamento comunale inerente alla tariffazione commisurata al servizio reso.

Occorre evidenziare che le linee guida per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della tariffazione puntuale del servizio di rifiuti urbani a livello regionale costituiscono uno strumento utile al fine di indirizzare i Consorzi e i Comuni nelle loro decisioni riguardanti il passaggio alla tariffazione puntuale, per garantire una uniformità di applicazione su tutto il territorio regionale.

La normativa di riferimento in materia di tariffazione puntuale è costituita dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 20 aprile 2017, dal titolo *"Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"*.

Per i soggetti ammessi a finanziamento è stata pertanto effettuata la verifica in merito al rispetto dei requisiti richiesti dal bando, in merito alla coerenza con le citate linee guida regionali, in particolare relativamente alle modalità di misurazione puntuale dei rifiuti ammessi, ovvero: l'utilizzo di continuatori di diversa volumetria, dotati di codice alfanumerico identificativo delle utenze domestiche e non domestiche, dotati di un trasponder elettromagnetico passivo alte/basse frequenze per la registrazione in automatico del numero di svuotamenti di ogni singolo contenitore; utilizzo di sacchi di volumetrie definite assegnate alle utenze sulla base di indagini in merito alla produzione di rifiuti, dotati di sistemi che consentano l'identificazione univoca delle singole utenze a cui sono assegnati e la registrazione automatica del numero di conferimenti.

Con riferimento specifico alla questione sollevata dall'interrogazione, relativa al Consorzio di bacino basso Novarese, si precisa che l'intervento finanziato prevede l'attivazione di un servizio di raccolta della frazione non recuperabile con sistema di rilevazione dei conferimenti basato principalmente sull'uso di sacchi RFID e contenitori RFID nei Comuni di Bellinzago Novarese, Galliate e Oleggio, conformemente ai requisiti delle linee guida.

Si aggiunge, inoltre, che i suddetti Comuni hanno provveduto ad approvare entro il 31 luglio 2021, in conformità al bando regionale, i rispettivi regolamenti per la disciplina in merito all'applicazione della tariffa puntuale, prevedendo, al contempo, l'introduzione della tariffazione puntuale a decorrere dal 1° gennaio 2022. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Nel congedarlo, ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.34)